

Il piccolo si trovava in vacanza con i genitori a Siracusa
Un attimo di disattenzione della madre è stato fatale

Bimbo di un anno muore in piscina

Scivola nell'acqua, in silenzio

Ancora un incidente mortale in piscina. È accaduto in provincia di Siracusa. La vittima è un bimbo che tra sei giorni avrebbe compiuto un anno. È scivolato in acqua mentre la madre si era allontanata per salutare il marito che era appena arrivato. Inutili tutti i tentivi di salvarlo. Quando è stato ricoverato in ospedale aveva i polmoni pieni d'acqua ed era in coma. È morto dopo dodici ore di agonia. Aperta un'inchiesta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WALTER RIZZO

■ SIRACUSA. La tragedia si è consumata in pochi attimi. Un istante di disattenzione che si è tramutato in un incubo per Paolo Giangravè e per sua moglie Elisabeth che hanno visto annegare davanti ai loro occhi il loro unico figlioletto Jacopo. Un bambino che tra appena sei giorni avrebbe festeggiato il suo primo compleanno.

Un lungo viaggio in auto e poi finalmente la gioia di potersi rilassare in compagnia dei suoi cari. Ad attenderlo però l'uomo ha trovato un destino beffardo e crudele. La tragedia si è consumata proprio all'arrivo del padre del piccolo. La moglie è uscita per un istante dalla villa per salutare il marito e per aiutarlo a scaricare dall'auto i bagagli. Per un attimo solo per un attimo ha distolto lo sguardo dal piccolo che giocava nel cortile della villa e che era stato accanto a lei fino ad un istante prima. Un ab-

braccio con la moglie e quindi Paolo Giangravè ha chiesto immediatamente del bambino per salutarlo. Convinto di trovarlo nel cortile ha attraversato il cancello ma una volta dentro è rimasto pietrificato dall'orrore vedendo il corpicino nella piscina. Il bambino galleggiava ma aveva i polmoni ormai pieni d'acqua. Paolo Giangravè si è tuffato subito e ha tirato fuori dalla piscina il bambino che dava ancora qualche segno di vita.

Gravissimo

Immediatamente soccorso il piccolo è stato trasportato nel vicino ospedale Muscatello di Augusta. Le condizioni del piccolo erano gravissime e i medici del Pronto soccorso hanno deciso di trasferirlo immediatamente nell'ospedale Umberto primo di Siracusa. Una struttura più attrezzata che dista solo pochi chilometri. Una corsa disperata che non è però servita a strappare il piccolo alla morte. Per James non c'era più nulla da fare. Quando è entrato in ospedale era ormai in coma. Nonostante i medici abbiano tentato l'impossibile per salvarlo, il suo cuore ha cessato di battere dopo dodici ore di straziante agonia.

Aperta un'inchiesta

Adesso dell'incredibile vicenda che ricorda da vicino la tragedia di Fregene costata la vita ad una bambina e alla baby sitter che la sorvegliava, entrambe annegate in una piscina, si occuperà la magistratura aretusea. Il sostituto procuratore presso la procura circondariale di Siracusa, Ermilio Rizzo, ha deciso di aprire un'inchiesta per stabilire se vi siano delle responsabilità su questa assurda tragedia. Le responsabilità sono state sentite i genitori del piccolo. Nonostante fossero ancora sconvolti hanno raccontato nei dettagli la dinamica dell'incidente. Hanno solo chiesto di navigare il corpo del bambino e che gli fosse risparmiata l'autopsia.

È una albanese la donna uccisa a Firenze

Ha un nome la donna massacrata di coltellate domenica a Firenze: si chiama Fatmira Bayram Tola, era nata in Albania 38 anni fa ed era immigrata clandestinamente in Italia. Il suo convivente ha forse fornito anche il movente del delitto: domenica Fatmira aveva un appuntamento con un cognato per discutere di sei milioni che la donna doveva ancora pagare per l'espatrio clandestino. Un ragazzo di 10-13 anni avrebbe assistito al delitto. Probabilmente, durante il picco il cognato ha insistito per avere i soldi, suggerendo alla donna, che non aveva il denaro, di prostituirsi. Al netto rifiuto della donna, l'uomo si sarebbe scatenato, inferendo con il coltello fino a ucciderla.

Una disattenzione



Riccardo Cesar / Master

Ecco l'autobus antistupro

Catania, da ieri il servizio per donne in pericolo

KATIA SCAPELLATO

■ CATANIA. Li hanno chiamati autobus antimolestie. Sono in servizio dalle 21 di ieri sera a Catania e servono a togliere dai guai tutte le donne che non disponendo di un'automobile sono costrette a utilizzare i mezzi pubblici anche di sera. Il servizio, voluto dal sindaco Enzo Bianco, fa parte del Codice di condotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, studiato dal Comune insieme al comitato pari opportunità ai coordinamenti femminili delle confederazioni sindacali provinciali e al Coordinamento Donne.

Fermate a richiesta

In sostanza da ieri sera gli autobus dell'Amt 1 Azienda municipale trasporti di Catania sono particolarmente attenti ad eventuali richieste di aiuto da parte di donne in difficoltà.

La donna inseguita una corsa estenuante con la gola stretta dalla paura e nessuno in grado di dare un aiuto. Ecco un autobus che passa e torna la speranza. Basta alzare un braccio. Gli autobus insomma si fermano per fare salti di gioia. La richiesta, che si è diffusa dalla fermata di servizio. Un centro di qualsiasi punto del percorso è mezzo pubblico, sarà a disposizione delle vittime delle molestie sessuali. Come dicevano i promotori dell'iniziativa e il sindaco di Catania, questo è il caso in cui si trovano in difficoltà. Spiega Enzo Bianco: «Questo significa che sarà possibile andare in giro di sera senza problemi anche nei quartieri periferici. Le donne hanno in

colta l'opportunità di fermare il mezzo pubblico senza dover fare molta strada a piedi per raggiungere la fermata di servizio. È una iniziativa che non costa nulla e che si rivelerà particolarmente utile non soltanto per chi vive in città ma anche per le turiste».

Codice di comportamento

Ma la battaglia antimolestie a Catania ha avuto inizio già qualche settimana fa negli uffici pubblici. Insieme all'autobus antimolestie infatti l'amministrazione comunale cittadina ha varato un codice di comportamento contro gli abusi sessuali sul posto di lavoro. Il regolamento che accoglie una direttiva comunitaria prevede sanzioni esemplari per chi allunga le mani o fa avances alle colleghe. In trenta paraverbi sono stati disposti per i dirigenti che approfittano della loro posizione di potere per molestare o ricattare le dipendenti.

Catania

Vince la causa per essere retrocesso

■ CATANIA. Ha aperto una battaglia contro le promozioni lottizzate. Ha fatto un quarantotto ma non per lamentare di essere stato calpestato nella sua camera ma esattamente per il motivo opposto. Il protagonista di questa battaglia alla rovescia per affermare il diritto a non essere promosso si chiama Franco Siscaro è un impiegato della Montepaschi Senti di Catania, il servizio di riscossione dei tributi. Siscaro che milita nella Cisl ha giudicato sospetta la promozione a capufficio che gli era stata data dall'istituto e da tre anni e mezzo conduce una sua battaglia legale per vedere affermato il suo diritto a rifiutarla.

Il provvedimento riguardava 76 dipendenti tra essi molti rappresentanti sindacali tutti pronti a dire di Siscaro «senza che fossero rispettati i criteri di anzianità e di professionalità previsti dal contratto di lavoro». Diversa naturalmente la posizione del vertice dell'Istituto. Le promozioni sono perfettamente regolari spiega alla Montepaschi Senti. La graduatoria necessaria per le promozioni è un «atto in bianco» afferma il vertice dell'Istituto per i cui criteri sono stati rispettati i criteri di professionalità. I vertici della società fanno notare che le promozioni sono state approvate da tutti i sindacati.

Tutti hanno detto sì dunque, tranne un ostinato funzionario che di essere promosso proprio non voleva saperne. Il primo rifiuto di Siscaro è arrivato davanti allo stesso giudice che gli è riuscito a vincere la causa. Poi una lettera alla Direzione, ma il vertice dell'Istituto non ha voluto sentire ragioni. Le promozioni, spiega Siscaro, dovevano accettarle. Non ha potuto fare altro che rivolgersi al magistrato. Il giudice ha respinto il ricorso e ha dato ragione a Siscaro. Il vertice dell'Istituto non voleva la promozione per tutelare la sua dignità di lavoratore e di dirigente sindacale, ma anche per esprimere un gesto di solidarietà concreta ai molti colleghi che sono stati esclusi dal beneficio pur avendo il sacrosanto diritto. Devo dire che il giudice ha avuto molta pazienza e alla fine sono riuscito a spiegare le mie ragioni. Il pretore, del lavoro alla fine gli ha dato ragione con una sentenza che riconosce il diritto del dipendente a rinunciare alla promozione.

DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Eleso la valle della Iardalle (Rodi) Lindos Heraklion e Cnosso

DAL 23 AL 29 LUGLIO (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said. La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta. Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)

TUNISIA MALTA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said. La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta. Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)

BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca Grotte del drago Barcellona Camargue Nimes Ponte del Gard Arles ed i Baux di Provenza. Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said. La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta. Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said. La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta. Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative: Casablanca Rabat Marrakesch (intera giornata) Siviglia (intera giornata) Granada (intera giornata) Malaga Costa del Sol e Torremolinos. Alcantare pomeriggio libero.

DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative: Atene Monasteri delle Meteore Monte Pelion Istanbul by night (un pernottamento sulla nave) visita di Istanbul di una intera giornata visita di Istanbul di mezza giornata gita a battello sul Bosforo.

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni)

BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Palma di Maiorca visita della città le Grotte del Drago serata al Barbacoa serata al casinò Port Mahon (Minorca) giro dell'isola visita di Barcellona al mattino e pomeriggio a disposizione Camargue Nimes Ponte del Gard con visita dei Baux di Provenza (intera giornata). Ajaccio pomeriggio a disposizione.

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/viv. telefono e filodiffusione

CABINE	Tipo Cabine	Ponte	1		2		3		4		5		6		7		8	
			Del 23/07 al 29/07	Del 29/07 al 04/08	Del 04/08 al 10/08	Del 10/08 al 16/08	Del 16/08 al 22/08	Del 22/08 al 27/08	Del 27/08 al 02/09	Del 02/09 al 08/09	Del 08/09 al 14/09	Del 14/09 al 20/09	Del 20/09 al 26/09	Del 26/09 al 02/10	Del 02/10 al 08/10	Del 08/10 al 14/10	Del 14/10 al 20/10	Del 20/10 al 26/10
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	550	600	600	1.450	490	530	750	620								
M	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	670	730	730	1.750	580	640	900	750								
L	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	890	970	970	2.200	750	850	1.200	940								
I	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Terzo	940	1.030	1.030	2.300	800	890	1.270	1.050								
H	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	720	790	790	1.800	620	680	970	800								
G	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	990	1.090	1.090	2.400	850	940	1.340	1.100								
F	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	780	850	850	1.900	650	740	1.050	870								
E	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150								
D	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300								
C	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150								
B	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300								
A	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.900	2.000	2.000	4.500	1.600	1.800	2.500	2.100								
Spese d'iscrizione (tasse d'imbarco e sbarco incluse)			100	100	100	140	100	100	100	100								

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi a corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione, così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati.

(doccia/viv.) aria condizionata telefono filodiffusione
La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate, anno di costruzione 1968, ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991.
• Lunghezza mt. 176 • Velocità 20 nodi
• Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

Area fumatori e non fumatori

Turni unici al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel./Fax 00871 8/3 1400253 • Telex (via satelli) 0581 1400253

La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.



L'UNITA' VACANZE

MILANO Via F. Crivelli 32
Tel. (02) 6704810 844
Fax (02) 6704522 Telex 335257

Il servizio anche presso le Federazioni del Pds